

- 95 Si tratta di PESCE Giuseppina, CACCIOLA Maria Concetta e FERRARO Rosa, che con le loro dichiarazioni hanno apportato significativi contributi all'azione di contrasto investigativo svolta tra il 2009 e il 2012, consentendo anche il sequestro di beni per oltre 200 milioni di euro. Nel semestre in esame, invece, il sodalizio è stato oggetto delle seguenti indagini:
- il 18 ottobre 2013, in Rosarno e Motta di Livenza (TV), l'Arma CC ha eseguito una O.C.C.C. emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Reggio Calabria (P.P. nr. 2364/13 RGNR DDA - nr. 2347/13 RGIP), nei confronti di due esponenti della famiglia CACCIOLA, orbitante in quella più potente dei BELLOCCO, in quanto responsabili di estorsione continuata, aggravata dal metodo mafioso ex art. 7 D.L. nr. 152/91. Le indagini, avviate nel maggio 2013 dai CC di Padova, hanno dimostrato come i due arrestati avessero costretto un imprenditore veneto a restituire una somma di denaro, in precedenza corrisposta quale saldo di un contratto di intermediazione, stipulato nel 2011, per la gestione di un impianto di distribuzione carburanti;
 - il 7 novembre 2013, in Rosarno, i CC di Reggio Calabria, nell'ambito dell'operazione "LUPUS IN FABULA" (P.P. nr. 3418/13 RGNR DDA), hanno dato esecuzione a un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla locale D.D.A. a carico di tre soggetti appartenenti alla cosca PESCE, ritenuti responsabili di tentato omicidio, associazione di tipo mafioso, porto e detenzione illegale di armi e munizioni.
- 96 Ad opera della P. di S. .
- 97 Il 22 ottobre 2013, in Palmi, la P. di S. ha eseguito il decreto di fermo nr. 4508/06 RGNR DDA, emesso dalla D.D.A. nei confronti di 4 soggetti ed il decreto di fermo nr. 262/ST/2013 RGNR, emesso dalla Procura dei Minori di Reggio Calabria, a carico del figlio di un esponente di spicco del sodalizio, tutti ritenuti appartenenti alla cosca e responsabili di associazione di tipo mafioso e tentata estorsione aggravata commessa in danno di operatori economici. Nel corso delle indagini, è stato accertato che gran parte delle risorse economiche impiegate dai GALLICO per l'acquisto di beni mobili ed immobili, per l'avvio di attività commerciali e per il sostentamento dei componenti del nucleo familiare, erano provento di attività estorsive in danno di imprenditori e commercianti di Palmi. Il rinvenimento del "libro paga" ha consentito agli investigatori di tracciare la mappa delle attività estorsive della cosca Gallico. Lo sviluppo delle investigazioni, confluite nell'operazione "FIORE", ha consentito, il 14 novembre 2013, in Palmi, di eseguire una O.C.C.C. nei confronti di 8 affiliati alla cosca, responsabili di associazione di tipo mafioso ed estorsione aggravata ex art. 7 D.L. nr. 152/91.
- 98 Nell'ambito dell'operazione "ERINNI" (P.P. nr. 3546/12 RGNR DDA), il 26 novembre 2013, in Reggio Calabria, Roma, Latina, Catanzaro, Cosenza, Macerata e Agrigento, i CC di Reggio Calabria hanno eseguito un decreto di fermo emesso dalla D.D.A., nei confronti di 19 soggetti, appartenenti o contigui alle cosche MAZZAGATI-POLIMENI-BONARRIGO e FERRARO-RACCOSTA. All'esecuzione del provvedimento restrittivo è seguito il sequestro preventivo di 14 imprese edili e commerciali riconducibili alle cosche, beni mobili e immobili per un valore complessivo di circa settantamiliardi di euro. Le indagini hanno condotto, il 19 dicembre 2013, ad una O.C.C.C., emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Reggio Calabria, nei confronti di 26 soggetti ritenuti appartenenti alle cosche citate.
- 99 Il 2 luglio 2013, in Scilla, è stata eseguita una O.C.C.C. nei confronti di 7 affiliati alla cosca. Gli arrestati sono ritenuti responsabili a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso in tentata estorsione aggravata, intestazione fittizia di beni. Le indagini hanno dimostrato che il sodalizio aveva il fine di assumere il controllo, sul territorio del comune di Scilla, delle attività economiche, degli appalti pubblici e privati attraverso estorsioni ed intimidazioni agli imprenditori. Nel provvedimento è stata delineata la figura di soggetti, organici alla cosca e legati da stretti vincoli di parentela, che eseguivano direttive dei vertici, impartite dal carcere, compiendo azioni intimidatorie ai danni di imprese impegnate nei lavori di ammodernamento dell'Autostrada A3 SA-RC, prospettando la necessità di dover garantire adeguato sostentamento ai detenuti ed ai loro familiari.
- 100 Lo scenario criminale emerso dall'indagine "META", condotta tra il 2010 ed il 2011, che rivelò la rimodulazione degli assetti interni dei sodalizi e il processo di aggregazione tra essi, finalizzato al controllo delle estorsioni sull'intero territorio, è stato sostanzialmente confermato dagli esiti della citata operazione "ARABA FENICE". L'indagine ha evidenziato l'esistenza di un gruppo criminale composto da numerose cosche cittadine, che agendo come cabina di regia, è riuscito ad accaparrarsi importanti lavori di edilizia privata in Reggio Calabria, tramite imprese compiacenti legate a note consorterie cittadine.
- 101 L'11 novembre 2013, il Tribunale di Reggio Calabria ha condannato alcuni esponenti della cosca, tra cui le figure di vertice del sodalizio, irrogando pene tra 13 e 26 anni, per un totale di oltre 100 anni di reclusione.
- 102 Operazione "TATOO" (P.P. nr. 1102/11 RGNR DDA - nr. 2151/11 RGIP), condotta in Reggio Calabria il 4 novembre 2013, ha consentito alla P. di S. di eseguire una O.C.C.C. nei confronti di 5 affiliati della cosca BORGHETTO-CARIDI-ZINDATO, ritenuti responsabili di as-

- sociazione mafiosa, estorsione aggravata, favoreggiamento e ricettazione. Tra i destinatari del provvedimento, anche una figura di vertice del sodalizio.
- Per quanto riguarda l'aggressione ai patrimoni del sodalizio, la P. di S. ha eseguito un decreto di confisca beni (nr. 8/12 RGMP - nr. 68/13 Prov.), emesso nei confronti di un esponente della cosca, arrestato nel 2010 nell'ambito dell'operazione "ALTA TENSIONE". Il patrimonio confiscato ammonta a circa due milioni di euro.
- Il 28 agosto 2013, i CC hanno arrestato a Dubai (Emirati Arabi) un ex parlamentare, condannato dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria a 5 anni e 4 mesi di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa, a favore della cosca ROSMINI. Secondo l'accusa, il patto tra l'ex parlamentare e la famiglia era in grado di rafforzare le capacità operative della cosca, ponendola in una posizione di prestigio nei confronti delle altre.
- 103 O.C.C.C. nr. 142/19 RGNR DDA - nr. 44/11 RGGIP, eseguita dai CC, emessa per associazione di tipo mafioso e concorso in estorsione aggravata ex art. 7 D.L. nr. 152/91. Tra gli arrestati figurano un esponente di vertice, attualmente detenuto, ed un imprenditore. Nel corso delle indagini è stato accertato che la cosca aveva imposto il controllo sui quartieri cittadini Sbarre e Gebbione, acquisendo, direttamente o indirettamente, il controllo di beni e attività commerciali nel settore della macellazione e della vendita all'ingrosso ed al dettaglio di carni. L'operazione è stata caratterizzata anche da un sequestro preventivo per 15 milioni di euro.
- 104 I CC hanno eseguito l'O.C.C.C. nr. 1892/07 RGNR - nr. 1577/08 RGGIP, nell'ambito dell'operazione "SIPARIO". Tra i reati contestati, l'associazione di tipo mafioso, il concorso in illecita concorrenza con minaccia o violenza, il concorso in turbata libertà degli incanti, l'abuso d'ufficio e la falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. Tra gli arrestati anche l'ex Sindaco di Melito Porto Salvo, già indagato in stato di libertà nell'operazione "ADA", del 1° semestre 2013, che portò allo scioglimento per infiltrazioni mafiose di quel Comune. Le investigazioni hanno consentito di accertare come la cosca, con strumenti, condotte e dinamiche tipiche della criminalità organizzata, abbia condizionato le attività imprenditoriali nel settore edilizio, pubblico e privato, attraverso il controllo di imprese locali e di tutte le attività produttive, subordinando al proprio consenso l'avvio di qualunque azienda, attraverso il pagamento del pizzo e l'imposizione di forniture e manodopera, indirizzando l'aggiudicazione di gare d'appalto e lavori in favore di imprese riconducibili alla cosca. Nel corso dell'operazione è stato eseguito un sequestro preventivo per circa 20 milioni di euro.
- 105 25 agosto 2013, in Ciminà, è stato ucciso un commerciante; 2 settembre 2013, in Sant'Eufemia d'Aspromonte, è stato ucciso un ristorante, ritenuto contiguo alla cosca ALVARO di Sinopoli; 9 dicembre 2013, in Careri, è stato ucciso un benzinaio; 14 dicembre 2013, in Gioia Tauro, è stato ferito un imprenditore.
- 106 In particolare: il Tribunale di Locri, nell'ambito del filone con rito ordinario del processo "CRIMINE", il 19 luglio 2013 ha emesso sentenza di condanna nei confronti di 23 imputati, con pene tra 2 e 19 anni di reclusione; il Tribunale di Locri, nell'ambito del processo "CIRCOLO FORMATO", il 25 luglio 2013 ha emesso 19 condanne ed 8 assoluzioni contro vertici ed affiliati alla cosca MAZZAFERRO di Marina di Gioiosa Jonica. Tra i condannati figurano un ex Sindaco, due ex assessori ed il vertice dell'omonimo sodalizio; la Corte d'Assise di Palmi, con sentenza del 30 luglio 2013, nell'ambito del processo "COSA MIA", contro le cosche GALLICO di Palmi e BRUZZISE di Barritteri di Seminara, ha condannato 19 persone, tra imprenditori ed esponenti dei sodalizi citati. Tuttavia, la sentenza di condanna è stata ridimensionata dagli esiti dell'appello, emesso il 16 dicembre 2013, nei confronti di 8 imputati; il GUP presso il Tribunale di Reggio Calabria, nell'ambito dello stralcio con rito abbreviato del processo "FALSA POLITICA", l'8 novembre 2013 ha emesso sentenza di condanna contro 6 imputati. Tra i condannati anche un ex consigliere provinciale e un ex consigliere comunale di Siderno. L'operazione, condotta il 21 maggio 2012, aveva svelato i rapporti tra alcuni esponenti politici della Locride e i vertici della cosca COMMISSO, in grado di influenzare le scelte elettorali, disporre la candidatura e l'appoggio politico dei candidati; il Tribunale di Reggio Calabria, nell'ambito del processo "EPILOGO", l'11 novembre 2013 ha condannato 7 esponenti della cosca SERRAINO, tra cui le figure di vertice del sodalizio, irrogando pene tra i 13 ed i 26 anni.
- 107 Ex art. 143 D. Lgs. 267/2000.
- 108 DPR del 27.6.2013.
- 109 DPR del 10.4.2012.
- 110 DPR del 30.3.2012.
- 111 DPR del 15.2.2012.
- 112 DPR del 19.4.2013.

- 113 DPR del 9.4.2013.
- 114 DPR del 24.4.2013.
- 115 DPR del 30.3.2012.
- 116 DPR del 10.10.2012.
- 117 DPR del 24.1.2012.
- 118 DPR del 17.5.2013. Si segnala, inoltre, che nell'ambito dell'operazione "INGANNO" (P.P. nr. 7194/09 RGNR DDA - nr. 4449/10 RGGIP), condotta dai CC in data 12 dicembre 2013, in San Luca, sono stati arrestati l'ex Sindaco, in carica fino alla data di scioglimento del Comune e un ex assessore comunale, entrambi accusati di associazione di tipo mafioso. In particolare le indagini hanno evidenziato come l'ex primo cittadino, ritenuto partecipe della *locale* di San Luca, sarebbe stato eletto sindaco del piccolo centro della Locride con il consenso e l'appoggio della *'ndrangheta*, piegandosi successivamente, nello svolgimento dell'attività amministrativa, alle richieste della criminalità organizzata, che di fatto aveva "occupato" il Comune con un suo referente politico-amministrativo, distribuendo appalti e lavori pubblici alle varie consorzierie. I lavori venivano suddivisi, secondo collaudati criteri spartitori, orientando i lavori di maggiore rilievo alle *'ndrine* più importanti, suddividendo poi i lavori di somma urgenza con le rimanenti. Analoghe considerazioni valgono per l'ex assessore, anch'egli partecipe ed asservito nella sua attività amministrativa alle *'ndrine*, con particolare riferimento a quella dei MAMMOLITI, cui, tra l'altro, era legato per vincoli di parentela. Sono stati raggiunti da provvedimenti di custodia cautelare anche due esponenti di spicco dei sodalizi, NIRTA e STRANGIO, nonché una donna, nota sinora per il suo impegno antimafia come coordinatrice del "Movimento delle donne di San Luca", con finalità di sostegno sociale, accusata di truffa aggravata e malversazione ai danni dello Stato. Le accuse, in tale ultimo caso, pur non aggravate dalle finalità mafiose, riguardano l'assegnazione di un immobile confiscato alla cosca PELLE da adibire a ludoteca per l'avvio di percorsi di conoscenza finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità, di fatto mai attivata dopo l'inaugurazione del 2009 e all'indebito utilizzo, per scopi privati, dell'assegnazione da parte di una fondazione di una cospicua somma di danaro, originariamente destinata ad essere impiegata per l'acquisto degli arredi della ludoteca e per il suo funzionamento.
- 119 DPR del 9.4.2013.
- 120 DPR del 15.2.2012.
- 121 DPR del 9.7.2013.
- 122 Il 5 settembre 2013, in Girifalco, è stato ucciso un sorvegliato speciale ed il successivo 21 ottobre, in Caraffa, all'interno di un circolo ricreativo, è stato ferito il fratello, in seguito deceduto per le ferite riportate; il 23 settembre 2013, in Caraffa, è stato ucciso un quarantacinquenne; il 19 novembre 2013, in Santa Caterina dello Ionio, è stato rinvenuto un cadavere carbonizzato all'interno di un'autovettura.
- 123 Si ricorda che la *faida*, che interessa la fascia ionica reggina-catanzarese e delle serre vibonesi, fu originata dagli omicidi di Carmelo NOVELLA (17.7.2008 S. Vittore Olona-MI) e di Damiano VALLELUNGA (27.9.2009 Riace-RC), quest'ultimo esponente di spicco dei *viperari* di Serra San Bruno, ed è proseguita poi con una lunga serie di omicidi consumati e tentati.
- 124 Condotta dai CC il 12 luglio 2013 in Cosenza, Gioia del Colle (BA), Matera, Terni e Sala Consilina (SA), ha consentito di accertare che il Sindaco, fin dalla sua elezione, era stato un elemento di raccordo tra alcuni gruppi criminali riconducibili alla *locale* di Cetraro e l'amministrazione comunale (O.C.C.C. nr. 2810/09 RGGIP - nr. 4991/09 RGNR).
- 125 O.C.C.C. nr. 2916/10 RGNR - nr. 2865/10 RGGIP - nr. 232/13 RMC eseguita dai CC.
- 126 Con l'operazione "IMPLUVIUM", eseguita il 13 agosto 2012 (P.P. nr. 2328/2012 RGNR), sono stati sottoposti a fermo alcuni esponenti di spicco della *locale* di *'ndrangheta* e sequestrate armi da fuoco.
- 127 Tra cui un sorvegliato speciale di P.S. (24 marzo 2012) e un presunto affiliato al gruppo dei COMBERIATI (21 aprile 2012).
- 128 Il 29 ottobre 2013, in Petilia Policastro, Mesoraca, Reggio Emilia e Vinovo (TO), i CC hanno eseguito l'O.C.C.C. nr. 801/07 RGGIP - nr. 719/07 RGNR, nei confronti di 17 persone, ritenute responsabili di associazione mafiosa, omicidio, estorsione ed altro. Nel provvedimento sono stati contestati episodi estorsivi in danno di imprenditori e commercianti del luogo, nonché l'organizzazione di 7 omicidi ed un tentato omicidio in provincia di Crotone.
- 129 DPR del 21.10.2013.
- 130 Riconducibili alla famiglia FIORILLO.

- 131 Il 17 luglio 2013, è stato rinvenuto il cadavere di un pregiudicato, ucciso con colpi di arma da fuoco; il 19 agosto 2013, un incensurato è stato attinto mortalmente da colpi di arma da fuoco.
- 132 DPR del 24.1.2012.
- 133 DPR del 10.4.2012.
- 134 DPR del 12.7.2012.
- 135 DPR del 9.4.2013.
- 136 Decreti emessi, per Ricadi e Joppolo il 5 aprile 2013, e per Limbadi il 10 aprile 2013. Nel corso della stesura della Relazione, i Comuni di Ricadi e Joppolo sono stati sciolti (DPR 11 febbraio 2014).
- 137 P.P. nr. 9828/11 RGNR.
- 138 O.C.C.C. nr. 73990/10 RGNR - nr. 14548/10 RGGIP, emessa il 26 settembre 2012 dal Tribunale di Milano ed eseguita nell'ottobre di quell'anno dai CC. Il 18 dicembre 2013, nel prosieguo dell'operazione, denominata "GRILLO PARLANTE 2", i CC hanno notificato 8 provvedimenti restrittivi, nei confronti di soggetti ritenuti contigui alla cosca MANCUSO, indiziati di concorso in estorsione aggravata dalle finalità mafiose.
- 139 DPR del 21.10.2013.
- 140 Condotta nel mese di settembre 2012, nell'ambito del P.P. nr. 46639/11 RGNR.
- 141 Sentenza nr. 1034 - nr. 1191/13 RGDIB.
- 142 È stata rilevata la presenza di ditte operanti nel settore e riconducibili ad aggregati criminali calabresi.
- 143 Si tratta delle operazioni "LA SVOLTA" (P.P. nr. 9028/10 RGNR), "MAGLIO 3" (P.P. nr. 2268/2010 RGNR) e "CRIMINE" (P.P. nr. 1389/2008 RGNR), che hanno interessato gli aggregati criminali 'ndranghetisti attivi in Liguria e, nel semestre in esame, hanno fatto registrare alcuni sviluppi processuali significativi.
- 144 L'indagine "MAGLIO 3", condotta dal R.O.S. CC, una sorta di appendice dell'inchiesta "IL CRIMINE", si è dispiegata nelle province liguri ed in quelle piemontesi di Alessandria, Asti e Cuneo.
- 145 P.P. nr. 9828/11 RGNR.
- 146 Da considerare che il predetto - in soggiorno obbligato in Albenga (SV) - si era distinto quale trafficante di droga sull'asse Savona-Torino, in collaborazione con elementi di spicco della cosca "RASO-GULLACE-ALBANESE", per cui la suddetta affermazione contribuisce ad apprezzare la consolidata e datata presenza mafiosa in Liguria, oltre che un'autorevole conferma dell'esistenza di strutture 'ndranghetiste nel basso Piemonte.
- 147 Una significativa testimonianza di tali manifestazioni di inquinamento dell'economia locale, giunge dalla conclusione del procedimento di prevenzione, instaurato nel 2012 presso il Tribunale di Reggio Calabria nei confronti del patrimonio di un imprenditore edile, originario di Oppido Mamertina (RC), ma residente a Taggia (IM), titolare di una ditta di costruzioni a Sanremo, ritenuto legato alla cosca GAL-LICO di Palmi (RC). La citata società, a seguito di attività info-investigativa della D.I.A., era stata, tra l'altro, oggetto di interdittiva antimafia emessa dal Prefetto di Imperia nel 2010.
- 148 A Reggio Emilia e Catanzaro, sono state sequestrate società edili, unità abitative, unità commerciali, conti correnti, depositi bancari, veicoli e un terreno (Decr. nr. 6/13 MP - Tribunale di Reggio Emilia, eseguito dai CC).
- 149 Il 29 ottobre 2013, i CC, nell'ambito della citata operazione "FILOTTE" del Comando Provinciale di Crotone, hanno eseguito l'arresto di un imprenditore edile residente a Reggio Emilia, dove gestiva tre imprese del settore operanti in quella provincia, ritenuto coinvolto in un omicidio avvenuto a Crotone nel 1990.
- 150 Condotta dalla G. di F. di Bologna (P.P. nr. 599/10 RGNR - nr. 482/11 RGGIP DDA Bologna).
- 151 Decr. di sequestro beni nr. 96/2013 RGMP - nr. 27/2013 Provv., emesso dal Tribunale di Reggio Calabria.
- 152 Dai CC e dalla G. di F. di Lucca sono state trattate in arresto 13 persone, parte di un'organizzazione criminale dedita al traffico di stupefacenti, all'estorsione, all'usura, al danneggiamento e altro. Contemporaneamente, è stato eseguito il sequestro preventivo di beni mobili e immobili per circa un milione e mezzo di euro. L'attività investigativa trae origine da due attentati incendiari, avvenuti nel 2011 nel comune di Altopascio (LU), ai danni di beni di alcuni imprenditori edili di origine campana. Le attività investigative hanno permesso di evidenziare che tra le province di Lucca e Pistoia ha operato una struttura 'ndranghetista riconducibile alla cosca FACCHINERI di Cittanova (RC).

- 153 Decr. nr. 34/13 Reg. MP.
- 154 Decr. nr. 36/13 RE emesso dalla Corte d'Appello di Catanzaro. Il provvedimento segue quello eseguito su proposta nr. 35-36/12 R MP emesso in precedenza dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Cosenza, sulla base di accertamenti patrimoniali della D.I.A., confluiti in proposta del Direttore della D.I.A..
- 155 Condotta dalla G. di F. di Catanzaro nel mese di dicembre 2007, nei confronti di un sodalizio mafioso dedito a estorsioni, usura, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (P.P. nr. 527/06 RGNR - DDA di Catanzaro).
- 156 Decr. nr. 193/13 Esecuzioni, emesso dalla Corte d'Appello di Catanzaro.
- 157 Decr. nr. 178/2013 Esecuzioni, emesso dalla Corte d'Appello di Catanzaro.
- 158 Decr. nr. 37/13 RGMP (nr. 76/13 RCC - 15/13 SIPP) del 2 luglio 2013 - Tribunale di Torino.
- 159 Operazione "MINOTAURO" (2011 - Nucleo Investigativo CC Torino).
- 160 O.C.C.C. nr. 1259/2008 RGNR - nr. 217/2009 RGGIP, emessa il 13.5.2010 dal Tribunale di Torino ed eseguita il 10.6.2010 a carico di 8 soggetti per la violazione degli artt. 81, 110, 56, 648 bis c.p. aggravati ex art. 7 D.L. nr. 152/91, in relazione all'attività di occultamento di proventi illeciti.
- 161 Decr. nr. 63/13 RGMP (nr. 22/13 Provv. Seq. e nr.36/13 Sequ.) del 15 luglio e 30 ottobre 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 162 P.P. nr. 1089/05 R GIP DDA - nr. 35/07 RCC - Tribunale di Reggio Calabria.
- 163 Decr. nr. 35-36/12 SIPP DDA (nr. 31/13 Decr. Esec.) del 29.05.2013, depositato l'11 luglio 2013 - Tribunale di Cosenza.
- 164 Decr. nr. 216/11 RGMP (nr. 56/13 Provv.) del 13.02.2013, depositato il 17 luglio 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 165 Decr. nr. 09/12 MP (nr. 28/13 R.D.) del 21 luglio 2013 - Tribunale di Crotone.
- 166 Decr. nr. 40/13 RGMP (nr. 85/13 Provv.) del 29 luglio 2013 - Tribunale di Torino.
- 167 Rif. operazione "MINOTAURO" (2011 - Nucleo Investigativo CC Torino).
- 168 Vedi nota nr. 160.
- 169 Decr. nr. 3/13 RGMP (nr. 52/13 Provv.) del 22.05.2013, depositato il 13.06.2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 170 Decr. nr. 96/13 RGMP (nr. 27/13 Provv. Seq.) del 9 agosto 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 171 Decr. nr. 51/12 RGMP (nr. 69/13 Provv.) del 17.04.2013, depositato il 10 settembre 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 172 Decr. nr. 49/12 RGMP (nr. 145/13 RS) del 24 settembre 2013 - Tribunale di Torino.
- 173 Vedi nota nr. 160.
- 174 Decr. nr. 291/11 RGMP (nr.597/12 Esec. Patr.) del 27 settembre 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 175 Decr. nr. 33/13 MP (nr. 3/13 RAC) del 10 ottobre 2013 - Tribunale di Vibo Valentia.
- 176 Decr. nr. 113/13 RGMP (nr. 32/13 Provv.) del 14 ottobre 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 177 Decr. nr. 146/13 RGMP (nr. 34/13 Seq. e nr. 54/13 Seq.) del 30 ottobre e del 25 novembre 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 178 Decr. nr. 252/11 RGMP (nr. 89/13 Provv., nr. 149/13 MP e nr. 35/13 Sequ) del 1 ottobre 2013, depositato il 5 novembre 2013 - Tribunale di Reggio Calabria.
- 179 Decr. nr. 44/13 MP (nr. 4/13 RAC) del 21 novembre 2013 - Tribunale di Vibo Valentia.
- 180 SCHIAVONE Carmine, cugino del capo del *clan* omonimo, di cui era amministratore e consigliere.
- 181 Si cita il rapporto redatto da un consulente tecnico, su incarico conferito dalla Procura del Tribunale di Napoli il 18.07.2008, nell'ambito del P.P. nr. 5968/08 RGNR Mod. 21, che ha riguardato analisi tecniche su alcuni siti inquinati, parte dei quali già oggetto di sequestro probatorio (discarica Novambiente S.r.l. e discarica cava Giuliani, in località Schiavi a Giugliano in Campania, provincia di Napoli, terreni siti in località Ischitella, comune di Trentola e località Torre Pacifico, comune di Lusciano, provincia di Caserta).
- 182 Relazione 2012 della D.N.A., pagg. 321 e ss. .
- 183 Le aree campane maggiormente interessate alla produzione di merci contraffatte sono Napoli, i Quartieri Spagnoli, i comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano e Terzigno. In tale contesto, va segnalata l'operazione "COMPAGNIA DELLE INDIE" del 14 ottobre 2013, che ha condotto all'esecuzione di 35 misure cautelari a carico di quattro *organizzazioni criminali*, con collegamenti internazionali, soprattutto in Cina.

- 184 Tra le persone ferite figura un appartenente alla famiglia egemone, attinto da colpi di arma da fuoco il 30 settembre 2013; il successivo 15 novembre, è stato ferito un pregiudicato, ritenuto contiguo al *clan* MAZZARELLA; il 13 dicembre, è stato ucciso il pluripregiudicato CASTELLANO Massimo, evento ancora da definire sia per la dinamica sia per le cause.
- 185 Il *gruppo*, per anni uno dei più forti del capoluogo, sta attraversando un momento di difficoltà a causa del risalente pentimento del capo *clan*, della latitanza del figlio di quest'ultimo, delle frizioni con gli epigoni del *clan* MISSO e di tensioni interne.
- 186 A riscontro della presenza del *clan*, si richiama un sequestro preventivo, risalente al 31 luglio 2013, del cantiere del realizzando mega parcheggio in via Aniello Falcone: tra le persone coinvolte figura un prestanome del braccio economico del *clan* POLVERINO. La realizzazione delle opere avrebbe potuto comportare seri rischi per la sicurezza collettiva e per la stabilità del pendio su cui andava ad insistere il parcheggio.
- 187 Il 27 ottobre 2013 sono stati eseguiti 42 provvedimenti cautelari a carico di altrettanti soggetti appartenenti ai *gruppi* LICCIARDI, ANNUNZIATA di Boscoreale (NA), FALANGA di Torre del Greco (NA), GALLO di Torre Annunziata (NA), indagati per traffico internazionale di stupefacenti: tra questi figura la sorella del defunto capo *clan* LICCIARDI Gennaro.
- 188 Il 23 luglio 2013, sono state ferite due persone, di cui una legata al *sodalizio* APREA - CUCCARO; il 23 ottobre 2013, nel quartiere San Giovanni a Teduccio, è stato ucciso un affiliato al *clan* CUCCARO. Tale contrapposizione ha indotto due dei CUCCARO a rendersi irreperibili.
- 189 A riscontro delle attuali tensioni si segnala l'omicidio, consumato il 28 luglio 2013, di un pluripregiudicato, nipote del capo del *clan* GRIMALDI, detenuto.
- 190 I *gruppi* MELE e PESCE sono legati entrambi al *clan* MARFELLA da vincoli di parentela. La conflittualità esistente è da riferirsi alla rottura originata dalla diversa ripartizione degli utili criminali. Sintomatici sono: il 14 luglio 2013, l'omicidio di un elemento del *clan* MELE; il 7 agosto successivo, l'omicidio di un pregiudicato legato allo stesso *clan*. Il 2 agosto precedente è stato ferito un soggetto ritenuto legato al *gruppo* MELE.
- 191 Il 23 luglio 2013, sono stati eseguiti 24 provvedimenti cautelari nei confronti di affiliati al *gruppo* PESCE. La ricostruzione investigativa ha riguardato il mercato della cocaina a Pianura, primaria fonte di alimentazione economica illecita del *sodalizio* PESCE-MARFELLA ed è stata evidenziata l'attività di "sfratto" operata dai fratelli MELE nei confronti dei legittimi assegnatari delle case popolari a Pianura (O.C.C.C. nr. 63236/10 RGNR, nr. 27765/12 e nr. 455/13 OCC, emessa dal G.I.P. il 12 luglio 2013).
- 192 Il 9 settembre 2013, nell'ambito dell'operazione "HAMAL", sono stati eseguiti 34 provvedimenti cautelari (O.C.C.C. nr.19512/10 N.R. - nr. 417/13 O.C.C.C.), emessi il 28 giugno dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti ed altro. Nell'operazione sono stati coinvolti appartenenti a *clan* di Secondigliano, Pianura e Torre Annunziata (NA).
- 193 Il 19 ottobre, il boss NUVOLETTA Angelo, condannato all'ergastolo per l'omicidio del giornalista del quotidiano "Il Mattino", Giancarlo SIANI, è morto nell'ospedale di Parma dove era ricoverato.
- 194 Dove, nel 2012, è stato tratto in arresto il capo del *clan* POLVERINO.
- 195 È quanto si registra nei comuni di Melito, Mugnano di Napoli e Casavatore, confinanti con i quartieri cittadini di San Pietro a Patierno e Secondigliano, che subiscono l'influenza criminale del *gruppo* AMATO - PAGANO, e per Casavatore, anche del *sodalizio* VANELLA - GRASSI.
- 196 O.C.C.C. nr. 2530/06 RGNR, nr. 52864/07 R. GIP, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.
- 197 Nel comune operano, in piena sintonia con il *clan* MALLARDO, le *famiglie criminali* FERRARA - CACCIAPUOTI, imparentate tra loro, legate anche al *gruppo* POLVERINO, con il quale condividono traffici internazionali di droga tra Spagna ed Italia.
- 198 Nell'ambito di tale contesto territoriale operano anche due *gruppi* contrapposti, DE ROSA e D'ALTERIO - PIANESE, in passato uniti in un'unica organizzazione. A carico di affiliati a tali gruppi, il 30 luglio 2013 il G.I.P. del Tribunale di Napoli ha emesso una sentenza di condanna a pesanti pene detentive per associazione di tipo mafioso ed altro.
- 199 Con questi due *gruppi*, i MALLARDO avevano stretto un accordo finalizzato a cogestire l'attività estorsiva e lo spaccio di stupefacenti sul litorale *domitio*.
- 200 Il 13 settembre 2013, è stata eseguita l'O.C.C. nr. 21685/09 RGNR, del G.I.P. del Tribunale di Napoli, a carico del *gruppo* AVERSANO. Tra i destinatari figura un avvocato che, approfittando dei colloqui con un cliente, avrebbe fatto da tramite per recapitare messaggi in carcere al capo *clan*.

- 201 Nr. 52284/05 RGPM e nr. 9038/09 RG Trib. .
- 202 Secondo quanto riferito da due collaboratori di giustizia (entrambi poi suicidatisi nel carcere di Carinola - CE, il primo nel 2010, il secondo nel 2012), si tratta di un'organizzazione criminale a carattere piramidale con articolazioni territoriali in Campania ed in altre regioni d'Italia. La direzione della *struttura* è caratterizzata da grande riservatezza, attraverso la mediazione di pochi fidati soggetti, che fanno da tramite con i capi zona.
- 203 Al riguardo, il 9 ottobre 2013, è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 22265/11 RGNR, nr. 25659/13 R GIP, nr. 593/13, emessa il 24 settembre precedente dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di 11 affiliati al *clan* VENERUSO-REA. Le indagini hanno documentato che il *sodalizio* gestiva quell'attività facendosi consegnare da gregari e livelli intermedi il 30% degli introiti.
- 204 La lunga detenzione del capo *clan* ha, di fatto, consegnato la leadership a suoi importanti luogotenenti che, pur nel rispetto del capo, hanno acquisito una autonoma sfera operativa.
- 205 La zona è anche nota come la "*Giamaica italiana*".
- 206 Nel semestre in esame, hanno aderito al programma di collaborazione i vertici di un *gruppo* legato ai BIRRA.
- 207 Il 13 novembre 2013, è stata notificata in carcere l'O.C.C.C. nr. 2984/12 RGNR, nr. 36014/12 R GIP e nr. 678/13 OCC, emessa il 24 ottobre precedente dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, a carico di due affiliati al *gruppo* degli Scissionisti, indiziati dell'omicidio del capo del *gruppo* GIOIA e del tentato omicidio del figlio, avvenuti a maggio 2009.
- 208 Il 7 novembre 2013, sono state arrestate 4 persone, 2 a Torre del Greco, 1 a Rozzano (MI), la quarta a Ibiza (Spagna), ritenute affiliate al *clan* DI GIOIA ed è stato eseguito un sequestro di beni per circa due milioni di euro in esecuzione dell'O.C.C.C. nr. 2984/12 RGNR, nr. 36014/12 R GIP e nr. 655/13 OCC, emessa il 14 ottobre 2013, dal G.I.P. del Tribunale di Napoli. L'indagine ha consentito di individuare uno dei canali di approvvigionamento del *cartello* torrese di cocaina ed hashish. Un incisivo contributo per la ricostruzione del *modus operandi* dell'organizzazione è stato fornito dal reggente del *clan* DI GIOIA e da altri esponenti.
- 209 Il 9 settembre 2013, è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 19512/10 N.R., nr. 417/13 O.C.C. emessa il 28 giugno 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di 34 soggetti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti ed altro (operazione "*HAMA' L*"). L'indagine ha individuato un *cartello criminale*, costituito da gruppi criminali di Secondigliano e Torre Annunziata, con basi logistiche in Olanda e Spagna, dove si trovava il capo dell'organizzazione, legato alla *famiglia* GIONTA, ed ha confermato l'esistenza di rapporti commerciali tra il *gruppo* VANELLA GRASSI di Secondigliano, la *famiglia* MELE di Pianura e GIONTA, con narcotrafficanti spagnoli.
- 210 Il 16 luglio 2013, a Napoli e provincia, Barcellona (Spagna), Salerno, Caserta, Rovigo, Cosenza, Brindisi, Siena ed in altre località del territorio nazionale, sono stati tratti in arresto, in esecuzione dell'O.C.C.C. nr. 9913/2013 RGNR - 14682/13 GIP e nr. 364/13 O.C.C. emessa il 7 giugno 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, affiliati ed elementi di spicco dei *clan* LO RUSSO del quartiere Miano di Napoli, CASTALDO di Caivano, GALLO di Torre Annunziata, ANNUNZIATA di Boscoreale e PECORARO di Battipaglia, per associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti ed altro. L'indagine ha permesso di documentare i collegamenti tra i suddetti *sodalizi* per l'importazione di ingenti quantitativi di droga dalla Spagna e da Santo Domingo, destinati al rifornimento di piazze di spaccio della Campania e di altre regioni italiane.
- 211 Il 27 ottobre 2013, è stata eseguita un'O.C.C.C. nr. 15503/13 RGNR, nr. 21653/13 RGGIP, nr. 631/13 O.C.C., emessa il 7 ottobre 2013, dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di 42 persone ritenute far parte di un'organizzazione criminale dedicata al traffico internazionale di stupefacenti ed alle estorsioni. Nell'operazione sono coinvolti soggetti legati ai *clan* GALLO, alias dei Cavalieri, ANNUNZIATA, FALANGA e LICCIARDI della Masseria Cardone di Secondigliano, che importavano lo stupefacente da Olanda e Spagna, occultandolo all'interno di Tir, tra derrate alimentari.
- 212 Si tratta del *clan* VISCIANO, considerato *gruppo* satellite del *sodalizio* GALLO-LIMELLI-VANGONE, e di altri due *gruppi* minori che operano nel settore del traffico di stupefacenti in contrapposizione tra loro.
- 213 Il *clan* D'ALESSANDRO controlla Gragnano, Lettere, Casola, la Costiera sorrentina e, attraverso alleanze con *gruppi* locali, estende la sua influenza criminale nei comuni di Pimonte, Santa Maria la Carità e Sant'Antonio Abate: il *gruppo* CESARANO, controlla le attività illecite a Pompei, Castellammare di Stabia e Scafati (SA), in quest'ultimo comune in alleanza con il locale *gruppo* MATRONE.

- 214 Il 23 ottobre 2013 è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 61516/08 RGNR, nr. 51308/09 RGGIP, nr. 606/13 RMC, emessa il 27 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, a carico di 16 persone ritenute affiliate al *clan* CESARANO, il cui capo è attualmente latitante, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso ed altro. Anche se tra gli arrestati figurano alcuni elementi di vertice, il reggente del *gruppo* è riuscito a sottrarsi alla cattura. La misura cautelare ha riguardato anche due agenti di Polizia Penitenziaria che avrebbero consentito l'introduzione in carcere di telefoni cellulari e sostanze stupefacenti destinate ad esponenti del *clan*. Il provvedimento ha disposto il sequestro di beni mobili, immobili ed aziende per circa un milione di euro.
- 215 Il 13 novembre 2013, con decreto del Tribunale di Napoli nr. 119/2013 RGMP, è stato operato un sequestro di beni, per circa sette milioni di euro, nei confronti di un componente del *clan* CESARANO, operante nel settore floro-vivaistico. Questi, dopo aver allacciato intensi rapporti commerciali con operatori olandesi e del nord Italia, aveva imposto, sfruttando la propria appartenenza al *clan*, il monopolio nella commercializzazione dei prodotti floro-vivaistici su buona parte del mercato nazionale. Inoltre, per reinvestire le somme illecitamente acquisite, con gli stessi strumenti intimidatori, era riuscito ad acquisire edifici residenziali a basso costo.
- 216 Il 15 agosto 2013 è stato appiccato un incendio davanti al centro per tossicodipendenti "Il Nazareno", legato alla Parrocchia di S. Maria della Vittoria di Casagiove, ennesimo atto di intimidazione rivolto verso il parroco che dal pulpito, più volte, non ha esitato a invitare la comunità a denunciare i responsabili dello spaccio di stupefacenti e delle estorsioni.
- 217 Il 9 luglio 2013, il boss della cosiddetta "fazione stragista" del *clan* dei *casalesi*, ed altri affiliati al suo *gruppo*, sono stati condannati dalla Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere (P.P. nr. 30/10 MOD. 19), alla pena detentiva dell'ergastolo per una serie di omicidi commessi nel 2008, anno al quale risale la sanguinaria strage del 18 settembre in Castel Volturno dove, all'esterno e all'interno di una sartoria, furono uccisi 6 extracomunitari. Il successivo 19 luglio, il G.I.P. del Tribunale di Napoli, all'esito del giudizio abbreviato, ha emesso sentenza di condanna nei confronti di un esponente del *clan* ZAGARIA (7 anni e 4 mesi di reclusione per estorsione aggravata, sequestro di persona, aggravati dal fine di agevolare il *clan* dei *casalesi*).
- 218 Tra le attività illecite appannaggio dei *clan* casertani figura il gioco d'azzardo: in proposito, il 28 ottobre 2013, è stata eseguita un'O.C.C.C., emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di 15 soggetti per delitti di associazione mafiosa ed altro. Le indagini hanno consentito di evidenziare come il *sodalizio* dei *casalesi*, dalla provincia di Caserta, fosse riuscito a garantirsi, mediante l'intimidazione mafiosa, la gestione monopolistica e violenta del settore della produzione, installazione, distribuzione e noleggio di "macchinette mangiasoldi", nonché l'esercizio organizzato delle scommesse e del gioco anche nel Lazio e in quartieri di Roma. Una particolare forma di estorsione si sostanziava nell'imporre ai commercianti l'acquisto di prodotti di una determinata marca, forniti da emissari del *clan*, come ha accertato un'indagine che ha condotto all'emissione dell'O.C.C.C. nr. 46181/2009 RGNR e nr. 386/13, emessa il 17 giugno 2013, dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di soggetti indagati di estorsione continuata ed illecita concorrenza, reati aggravati dal metodo mafioso, che avrebbero costretto i titolari di bar di San Cipriano d'Aversa e di altri comuni casertani ad acquistare una determinata marca di caffè, dichiarando l'appartenenza alla fazione VENOSA dei *casalesi*.
Il 27 settembre 2013, è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 64415/10 RGNR, nr. 574/13 OCC, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il 17 settembre 2013, nei confronti di 9 persone, affiliati al *gruppo* AUTIERO, che opera nell'orbita del *clan* dei *casalesi*, indagate, tra l'altro, per aver imposto la vendita di pane, prodotto da un panificio del *clan*, a prezzi raddoppiati rispetto a quelli di mercato a tutte le salumerie e i supermarket della zona compresa tra Gricignano e Carinaro (CE).
- 219 Al riguardo, si cita il ruolo di rilievo assunto da un giovane della *famiglia* PANARO divenuto referente del *gruppo* SCHIAVONE per la gestione delle attività criminali nel comprensorio di Castel Volturno (CE) e nel litorale *domitio*. Ed ancora, nel comprensorio aversano, una figura apicale è rappresentata dal figlio di uno storico e spietato referente degli SCHIAVONE.
- 220 Avvenuta nei mesi di dicembre 2011 e novembre 2012.
- 221 Avvenuto nel mese di novembre 2010.
- 222 Provvedimento di fermo di indiziato di delitto (P.P. nr. 26836/12) per i reati di estorsione e spaccio di stupefacenti, emesso il 18 ottobre 2013.
- 223 Il 15 novembre 2013 il capo del *clan* BIDOGNETTI è stato condannato a 20 anni di reclusione, in primo grado, per il reato di disastro ambientale determinato dall'avvelenamento delle acque generato dall'illecita gestione ultratrentennale della discarica di Giugliano in Campania.

- 224 Il 20 dicembre 2013, è stata tratta in arresto la moglie del boss SETOLA, capo della frangia stragista del *clan* BIDOGNETTI, in esecuzione di O.C.C.C. nr. 801/2013 emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nell'ambito del P.P. 55462/12, in quanto gravemente indiziata di aver trasmesso informazioni al marito e, per conto di quest'ultimo, ricevuto ordini poi passati all'esterno. E' stato, altresì, accertato come la moglie di SETOLA continuasse a percepire, come previsto dagli accordi del *clan*, somme necessarie al mantenimento della famiglia direttamente dai *casalesi*.
- 225 Il 31 ottobre 2013 il Tribunale di S. Maria Capua Vetere ha emesso sentenza di condanna nei confronti di 42 persone coinvolte nel processo nato dall'operazione "GIUDIZIO FINALE": tra gli imputati, alcuni membri della *famiglia* BUTTONE, che occupa un ruolo di primo piano nel *gruppo* BELFORTE, ed un soggetto ritenuto uno dei promotori di un sistema di imprese per controllare il business dei rifiuti.
- 226 Il 6 ottobre 2013, sono state tratte in arresto 7 persone, tra le quali l'attuale reggente del *clan*, per associazione di tipo mafioso dedita alla consumazione di estorsioni nel settore del trasporto dei prodotti ortofrutticoli nell'area di Mondragone (O.C.C.C. nr. 51372/07 RGNR, nr. 45139/08 RGGIP, nr. 610/13 emessa il 27 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli). Al provvedimento sono seguite altre ordinanze di custodia cautelare, eseguite nel mese di dicembre, nei confronti di 18 indiziati di numerosi delitti commessi non solo nel territorio di origine ma anche nel basso Lazio. Tra gli arrestati figura anche la moglie di VALLANZASCA Renato, esponente della criminalità degli anni '70, più volte condannato per gravi reati.
- 227 Un'indagine conclusasi nel mese di novembre 2013 nei confronti di 35 soggetti, affiliati e fiancheggiatori del *sodalizio* LA TORRE - BOC-COLATO e del *clan* ESPOSITO, di Sessa Aurunca (CE), ha consentito di far luce su un consolidato rapporto tra i due *sodalizi* ed, in particolare, sulla capacità degli elementi di vertice, detenuti, di coordinare dall'interno del carcere nel quale si trovavano le attività criminali dei rispettivi *gruppi* di riferimento, grazie anche a rapporti di favore con alcuni appartenenti al personale di vigilanza, che permettevano l'ingresso di stupefacenti ed altri oggetti proibiti in carcere (O.C.C.C. nr. 46750/08 RGNR, nr. 37355/09 RGGIP, emessa il 12 novembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli).
- 228 Il 22 ottobre 2013, è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 44650/07 RGNR, nr. 629/13 OCC, emessa il 3 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di 14 persone indiziate, a vario titolo, di ricettazione, procurata inosservanza di pena, intestazione fittizia di beni ed alterazione di documenti d'identità, reati aggravati dall'aver favorito il capo del *gruppo* PANARO, tratto in arresto dopo 7 anni di latitanza. Tra gli arrestati figurano persone "insospettabili", tra le quali un sacerdote e un dipendente dell'Ufficio Anagrafe del Comune di San Cipriano d'Aversa (CE), accusato di avere rilasciato al latitante carte d'identità contraffatte che gli hanno consentito, nonostante la latitanza, di muoversi sia in Italia sia all'estero.
- Il 12 ottobre 2013, a conclusione del processo di primo grado scaturito dall'indagine il "PRINCIPE E LA BALLERINA", è stata emessa sentenza di condanna, all'esito del giudizio abbreviato, a carico, tra gli altri, dell'ex Sindaco di Casal di Principe, per concorso esterno in associazione camorristica (*clan dei casalesi*), voto di scambio e riciclaggio, nonché di un ex consigliere comunale e di un ex assessore ai beni confiscati del Comune di Casal di Principe. Tra le accuse, l'aver promesso posti di lavoro, presso il centro commerciale "Il Principe" (mai costruito), ai cittadini di Casal di Principe, in cambio del voto in occasione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale, nel 2007 e nel 2010.
- Il 25 ottobre 2013, la Corte di Appello di Napoli ha emesso sentenza di condanna nei confronti di due vigili urbani del comune di Casal di Principe per aver falsamente attestato la convivenza di due donne con esponenti di vertice del *gruppo* BIDOGNETTI, attestazioni necessarie per autorizzare i colloqui in carcere.
- Nel mese di dicembre è stato condannato con rito abbreviato a quindici anni di carcere, un ex assessore al Comune di Casagiove, nonché avvocato del capo del *gruppo* SETOLA, che avrebbe fatto da messaggero al capo dell'ala stragista del *clan dei casalesi* ed avrebbe avuto un ruolo nella redazione della falsa perizia medica in base alla quale il boss venne scarcerato.
- 229 O.C.C.C. nr. 52870/12 RGNR, nr. 22913/13 RGGIP, nr. 686/13 ROOC emessa il 28 ottobre 2013. Nel mese di novembre 2013, sono stati eseguiti 13 provvedimenti cautelari, emessi dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.
- 230 O.C.C.C. nr. 803/13 emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il 12 dicembre 2013. Contestualmente è stato eseguito un sequestro di beni per trentamiliardi di euro per l'aggiudicazione dell'appalto per la pulizia degli ospedali Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, ad imprese ritenute vicine al *clan* BELFORTE. Tra gli arrestati figura un Consigliere regionale, un ex Sindaco di Caserta, il Direttore dell'azienda ospe-

- daliere di Caserta ed alcuni imprenditori di Marcanise ritenuti vicini al sodalizio. I beni sequestrati sono dislocati Italia (Roma, Livorno, Sassari) e in Lussemburgo.
- 231 O.C.C.C. nr. 6940/2008 RGNR e nr.9584/2010RGGIP, emessa il 29.04.2013 dal G.I.P. del Tribunale di Salerno.
- 232 Nel mese di dicembre, ha avuto luogo la prima udienza del processo "CERNOBYL" che riguarda un'indagine condotta dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere (CE) su un traffico di rifiuti che ha determinato un inquinamento ambientale esteso, oltre alle zone citate, alle province di Napoli, Caserta, Benevento, Avellino e Foggia per un giro d'affari stimato in circa *cinquanta milioni di euro*, tra gennaio 2006 e luglio 2007.
- 233 Il 25 luglio 2013 a Pontecagnano (SA) è stato eseguito il decreto di confisca di beni nr. 3/13 RMSP e nr. 1/13 RG, emesso il 21 giugno 2013 dal Tribunale di Salerno - Sezione delle Misure di Prevenzione, per un valore di oltre trecentomila euro a carico di uno dei "casieri" del *clan* D'AGOSTINO.
- 234 O.C.C.C. nr. 55678/12 RGNR, nr. 13550/13 RG emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il 5 giugno 2013.
- 235 Il 1 agosto 2013 ad Eboli, è stato eseguito un provvedimento di confisca per un valore complessivo di ottocentomila euro (nr. 60/2012 RMSP, nr. 12/2012 R.S., nr. 30/2013 R.D.) a carico di un affiliato al suddetto *clan*; il 21 novembre successivo, in esecuzione dell'ordine di carcerazione nr. SIEP 252/2013, emesso il 18 precedente, è stato tratto in arresto un cugino di uno degli esponenti di spicco del *clan*.
- 236 O.C.C.C. nr. 3454/2010 RGNR, nr. 6812/2011 RGGIP, emessa il 23 ottobre 2013 dal G.I.P. Tribunale di Salerno, nei confronti di 42 persone ritenute affiliate ad un'organizzazione criminale dedita al traffico di sostanze stupefacenti operante tra Eboli e la Valle dell'Irno, nella quale sono coinvolti anche esponenti del *clan* GALLO di Torre Annunziata (NA).
- 237 O.C.C.C. nr. 9913/2013 RGNR, nr. 14682/13 GIP e nr. 364/13 OCC emessa il 7 giugno 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli. L'indagine ha permesso di documentare collegamenti tra i suddetti *sodalizi*, due dei quali operanti stabilmente su scala transazionale, funzionali all'importazione di ingenti quantitativi di droga dalla Spagna e da Santo Domingo per il successivo rifornimento della Campania e di altre regioni italiane.
- 238 Il 15 luglio, nel processo di appello originato dall'operazione "TEMPESTA", il reggente del *clan* CAVA, già detenuto, ed il fratello, sono stati condannati rispettivamente a 30 e 22 anni e 5 mesi di reclusione. Il successivo 15 ottobre è stata tratta in arresto la moglie del fratello del capo *clan*, destinataria di un ordine di esecuzione per un residuo pena, conseguente ad una sentenza di condanna del 1991, relativa alla ricettazione di titoli di credito.
- 239 Alcune scarcerazioni sono avvenute nei mesi di febbraio e novembre 2013.
- 240 O.C.C.C. nr. 14777/12 RG e nr. 3088/13 RGGIP emessa il 29 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Roma, per l'omicidio di CARLINO Giuseppe - boss della Marranella - zona di Roma, ucciso nel 2001 a Torvajonica (RM), per vendicare l'uccisione di SENESE Gennaro, avvenuta nel 1997 nel quartiere Centocelle, in Roma, elemento di spicco del *gruppo* omonimo.
- 241 E' il caso di un esponente di spicco del *clan* AMATO - PAGANO di Secondigliano, al quale l'8 ottobre 2013, è stato notificato l'ordine di carcerazione nr. 1594/2013 SIEP della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, emesso in seguito ad una condanna definitiva per associazione mafiosa ed altro.
- 242 Il 10 ed il 22 ottobre, sono stati tratti in arresto due degli SPARANDEO, uno dei quali per non aver fatto rientro, dopo una licenza, presso la Casa di Lavoro di Vasto (Mag. Sorv. Pescara nr. 5725/13 SIUS del 30.09.2013) e l'altro, il capo *clan*, in esecuzione di un provvedimento restrittivo per tentata estorsione (O.C.C.C. nr. 51915/12 RGNR, nr. 35013/12 RGGIP, nr. 638/13 OCC emessa l'8 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli).
- 243 Nel mese di luglio, l'operazione "RAGNATELA" ha portato al ritrovamento di 10 mila metri cubi di rifiuti pericolosi sanitari a rischio infettivo, interrati e mescolati ad altri rifiuti speciali provenienti dai cantieri edili di Benevento, ceduti per lo smaltimento illegale da alcune ditte ad un'azienda di Ceppaloni, che gestiva la discarica abusiva con un giro di affari valutato in circa *due milioni di euro*.
- 244 Nel comune di Bonea, l'illecita gestione di una serie di gare d'appalto, tra il 2006 ed il 2011, ha condotto all'esecuzione, il 25 ottobre 2013, di una O.C.C.C. del G.I.P. del Tribunale di Benevento, a carico del vice Sindaco e di due tecnici dello stesso comune indagati di turbativa d'asta, falso ideologico e materiale.
- 245 In tale quadro si inseriscono gli omicidi di due fratelli originari del casertano ed immigrati dagli anni '70, nel quartiere milanese di Quarto Oggiaro, dove si erano accreditati come grossisti. I due fratelli sono stati uccisi nel predetto quartiere, il primo, unitamente ad un'altra per-

- sona, il 27 ottobre, mentre il secondo il 30 ottobre successivo. Nel dicembre è stato tratto in arresto il presunto omicida, un pregiudicato di origine palermitana, noto negli ambienti criminali di Quarto Oggiaro, uscito dal carcere pochi giorni prima del duplice omicidio.
- 246 Il 16 luglio è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 9913/2013 RGNR e nr. 14682/2013 RGIP, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, a carico di 18 persone, che ha riguardato un'associazione per delinquere finalizzata al traffico transnazionale di stupefacenti, detenzione di armi e munizioni da guerra, riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori. Il sodalizio, originario di Caivano (NA), rappresenta un'emanazione del clan camorristico CASTALDO. Tra gli arrestati figura un commerciante di Rovigo, ritenuto corriere del clan per lo smercio della sostanza stupefacente nel Polesine.
- 247 O.C.C.C. nr. 8336/11/21 RGNR e nr. 6270/2013 RGGIP, emessa il 20 luglio 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Genova.
- 248 Il 14 settembre 2013, a San Possidonio (MO), è stato tratto in arresto un latitante, ricercato dal mese di agosto perché evaso dagli arresti domiciliari a Casal di Principe (O.C.C.C. nr. 12775/2011 RGNR, nr. 2113/2012 RGGIP, nr. 2127/2012 RG Trib. emessa il 9 agosto 2013 dal Tribunale di Modena).
- 249 Nella provincia di Rimini sono state riscontrate anche presenze di soggetti legati ai clan STOLDER e D'ALESSANDRO, entrambi originari del napoletano.
- 250 Dichiarazioni riportate nell'O.C.C.C. nr. 12421/12 RGNR, nr.12315/12 RG R. e nr. 116/13 OCC, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, il 19 febbraio 2013.
- 251 Tra i provvedimenti recenti si cita la condanna all'ergastolo intervenuta con la sentenza emessa, il 26 settembre 2013, dalla Corte d'Assise di Firenze a carico di 6 affiliati al *clan* BIRRA-IACOMINO, ritenuti responsabili, a vario titolo, dell'omicidio di COZZOLINO Ciro, avvenuto a Montemurlo (PO) il 4 maggio 1999, ucciso per aver assunto il predominio nel commercio di abiti usati in zona, intralciando le attività commerciali dei *clan* camorristici BIRRA-IACOMINO e ASCIONE-SUARINO. Riguardo al primo gruppo, il 23 luglio 2013, in esecuzione dell'O.C.C.C. nr. 4359/13 RGNR MOD. 21 emessa dal G.I.P. del Tribunale di Firenze - D.D.A., sono stati arrestati padre e figlio, legati al citato *sodalizio*, ritenuti responsabili di usura ed estorsione nei confronti di due imprenditori toscani titolari di un autosalone di Quarrata (PT). Uno dei due arrestati figura tra i destinatari di un'O.C.C.C. emessa a conclusione dell'operazione "EUROT", del 2011, relativa alla violazione di norme sullo smaltimento di indumenti usati provenienti dalla raccolta sul territorio di Toscana ed Emilia Romagna (O.C.C.C. nr. 12398/08 RGNR - nr. 6193/09 RGGIP, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Firenze il 4 gennaio 2011).
- 252 Tale attività, oltre a prestarsi ad operazioni di "money laundry", favorisce anche condotte di usura.
- 253 Il 25 settembre 2013, a conclusione dell'operazione "CASTILLOS", è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 46042/11 e nr. 13195/13 RGIP, emessa il 9 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Roma nei confronti di 7 persone ritenute responsabili di traffico di sostanze stupefacenti, del tipo hashish, tra Spagna e Italia, destinate al mercato della Capitale.
- 254 Nel territorio sud-pontino, specie nella zona di Fondi, ove è situato uno dei mercati ortofrutticoli più rilevanti d'Europa (M.O.F.), si è registrata la presenza di importanti *famiglie camorriste* casertane (*casalesi* e LA TORRE) e napoletane (MOCCIA, ESPOSITO, MALLARDO). A Formia è, da tempo, radicata la *famiglia* BARDELLINO, anch'essa originaria della provincia di Caserta.
- 255 Un'indagine che ha condotto, il 1 ottobre 2013, ad una confisca di circa centocinquanta milioni di euro di beni, di proprietà dei TEREZIO, ha evidenziato i rapporti di affari della suddetta famiglia con esponenti dei *casalesi* attivi nel frusinate. I beni (immobili, terreni e società) erano dislocati tra Roma e Frosinone. All'origine del collegamento tra i TEREZIO ed i *casalesi* vi sarebbe il business relativo alla attività di stoccaggio e commercializzazione di merci contraffatte, capi di abbigliamento ed oggetti tecnologici provenienti dalla Cina e destinati ai mercati Europei tra cui quelli di Bruxelles e Milano.
- 256 O.C.C.C. nr. 5446/12 RGNR - 10602/12 RGGIP, emessa il 30 settembre 2013.
- 257 O.C.C.C. nr. 62530/2010 RGPM 41213/11 RGGIP, emessa il 21 ottobre 2013.
- 258 O.C.C.C. nr. 36856/01 RG PM, nr.747678/02 RGGIP emessa il 29 novembre 2013.
- 259 Decr. nr. 60/12 RMSP (nr. 12/12 RG Seq. e nr. 30/13 Racc. Decr.) del 21.06.2013 - Tribunale di Salerno
- 260 Decr. nr. 3/13 RMSP (nr. 1/13 RG Seq. e nr. 33/13 Racc. Decr.) del 21.06.2013 - Tribunale di Salerno
- 261 Decr. nr. 31/13 MP (nr. 6/13 Seq.) del 09 e 23 agosto 2013 - Tribunale di Salerno
- 262 Decr. nr. 96/09 RGMP (nr. 42/13 Reg. Decr.) del 16.01.2013, depositato il 09 settembre 2013 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)

- 263 Decr. nr. 56/13 RMSP (nr. 5/13 Seq.) del 21 ottobre 2013 - Tribunale di Salerno
- 264 Decr. nr. 119/13 RGMP (nr.20 e 22/13 "S" Reg. Dec.) del 04 novembre e 02 dicembre 2013 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- 265 Decr. nr. 251/13 MP del 18 novembre, 05 e 20 dicembre 2013 - Tribunale di Roma
- 266 Decr. nr. 63/2000 RGMP (nr. 21/13) del 18 novembre 2013 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).
- 267 Decr. nr. 155/12 RG (nr. 24, 25 e 26/13 Reg. Decr.) - del 22 novembre, 5 e 11 dicembre 2013 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).
- 268 Decr. nr. 9/2009 bis Reg. Mis.Prev. del 9 dicembre 2013 - Tribunale di Frosinone.
- 269 Decr. nr. 90/09 M.P. (nr. 71/13 Reg. Dec.) del 20.02.2013, depositato il 12 dicembre 2013 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).
- 270 Decr. nr. 1/08 M.P. (nr. 29/13 Reg. Decr.) del 10 dicembre 2013 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).
- 271 Sul punto, merita menzione l'operazione "LES JEUX SONT FAIT", nel cui ambito, il 6 novembre 2013, sono stati tratti in arresto, in esecuzione di mandato di arresto europeo emesso dal Tribunale di Lione, otto pregiudicati residenti a Bari e provincia, accusati di furto continuato e ricettazione. Secondo le indagini, condotte dalla *Direzione Centrale della Polizia Criminale francese*, gli otto sarebbero responsabili di decine di furti, attuati dal febbraio 2012, nei territori di Parigi, Lione e Orleans.
- 272 L'11 ottobre 2013, una batteria specializzata negli assalti ai TIR, composta da elementi di Bitonto, è stata disarticolata dopo un inseguimento protrattosi sull'autostrada fra Abruzzo e Marche. La banda si era impossessata di parte del carico, costituito da televisori, di un TIR in sosta in un'area di servizio sull'A/14.
- 273 O.C.C.C. nr. 8307/2013 RGNR D.D.A. di Bari emessa il 04 settembre 2013.
- 274 O.C.C.C. nr.15367/13 RGGIP e nr.12328/13 RGNR D.D.A. emessa il 07 agosto 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 275 O.C.C.C. nr.15258/13 RGGIP e 9285/13 RGNR emessa l'11 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 276 Provvedimento di fermo del P.M. datato 23 ottobre 2013, successivamente tramutato in O.C.C.C. nr. 16404/13 RGNR e nr. 19321/13 RGGIP emessa il 25 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 277 L'attualità della minaccia è evidenziata dalla frequenza con cui, nel recente periodo, si sono registrati eventi di tipico gangsterismo urbano, che si fonda sulla diffusa disponibilità di armi:
- 22 novembre 2013, tra il quartiere San Paolo e la cittadina di Modugno, ha avuto luogo il ferimento di un giovane pregiudicato ritenuto vicino al *gruppo MISCEO*;
 - 23 novembre 2013, nelle pertinenze condominiali della palazzina dove risiede un esponente di vertice del *gruppo MISCEO*, è stato rinvenuto un borsoncino contenente un giubbotto antiproiettile ed altri indumenti che non è escluso potessero servire alla commissione di un agguato;
 - 2 dicembre 2013, nel quartiere San Paolo è stato ferito un pregiudicato nipote del capo del *clan MERCANTE*;
 - 10 dicembre 2013, due fratelli, mentre viaggiavano a bordo di un motociclo nel quartiere San Paolo, sono stati attinti da colpi di arma da fuoco esplosi da tre individui a bordo di autovettura;
 - 11 dicembre 2013, alcuni sconosciuti hanno esplosi colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione di un esponente di vertice del *gruppo MISCEO*;
 - 12 dicembre 2013, a due appartenenti al *clan TELEGRAFO* sono state sequestrate due pistole e due giubbotti antiproiettile;
 - 19 dicembre 2013, ha avuto luogo un inseguimento, con scontro a fuoco senza vittime, tra gli occupanti di due autovetture.
- 278 O.C.C.C. nr. 22467/13 RGGIP e nr. 19787/13 emessa il 13 dicembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari per violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale.
- 279 Il 28 agosto 2013, sono state sequestrate due pistole con matricola abrasa e relativo munizionamento, 37 kg. di hashish, 1 kg. di cocaina, 20 gr. di marijuana nascosti nel quartiere Japigia nell'auto di proprietà di un detenuto appartenente al *clan PARISI*.
- 280 Sentenza nr. 949/13 e 13162/10 RGNR emessa dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 281 O.C.C.C. nr. 13514/07 RGNR, emessa il 29 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 282 In tale ambito vanno collocati i seguenti eventi ritenuti maggiormente rilevanti:
- 17 luglio, ferimento di un pregiudicato ritenuto appartenere al gruppo PANARELLI;

- 31 agosto, ferimento di un pluripregiudicato, presumibilmente in risposta al precedente;
 - 14 settembre, fermo di indiziato di delitto e seguente arresto del capo del gruppo PANARELLI, P.P. nr. 13786/2013, decreto di fermo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari in data 31 agosto 2013;
 - 13 dicembre, esplosione di un ordigno rudimentale dinanzi all'abitazione di un pregiudicato ritenuto vicino al gruppo PANARELLI.
- 283 O.C.C.C. nr. 5243/06/21 RGNR D.D.A. e 7338/13 RGGIP emessa il 24 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari. L'indagine ha portato all'esecuzione di una O.C.C.C. nei confronti di 14 soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso finalizzata al trasporto, detenzione e cessione di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente nonché detenzione e porto illegale di armi, danneggiamento e ricettazione. L'inchiesta ha consentito di disarticolare un gruppo criminale con base a Casamassima ed operante nei comuni di Bari, Cellamare, Altamura ed aree limitrofe. A 7 degli arrestati è stato contestato il reato di cui all'art. 416 bis c.p. perché affiliati al clan PALERMITI, costola del clan PARISI, contrapposto al clan DI COSOLA. L'attività ha consentito di monitorare l'operato dell'associazione criminale dal 2004 al 2012, evidenziando il continuo ricorso alla violenza anche mediante armi e materiale esplodente. È emerso altresì come il sodalizio forniva assistenza a ciascun affiliato, anche se detenuto, garantendo sostegno morale ed economico.
- 284 O.C.C. nr. 1592/09-21, nr. 2629/11-21 e nr. 4485/10 RGGIP emessa il 24 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Trani. L'inchiesta ha coinvolto ulteriori 59 indagati ritenuti responsabili dei reati di associazione per delinquere, concussione, falsità ideologica in atto pubblico, lottizzazione abusiva e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, in relazione alla costruzione del nuovo porto commerciale di Molfetta.
- 285 In tale contesto andrebbe collocata la sospensione della misura alternativa della detenzione domiciliare, disposta il 29 ottobre 2013, nell'ambito dell'operazione "CANNITO'S WAY", nei confronti del pluripregiudicato capo del clan CANNITO, risultato in collegamento con esponenti di spicco della locale criminalità organizzata. Decr. nr. 2013/6485 emesso dall'Ufficio di Sorveglianza del Tribunale di Sorveglianza di Bari.
- 286 O.C.C.C. nr. 7828/13-21 e 13416/16 RGGIP, emessa il 19 luglio 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 287 Il 4 luglio 2013, ha avuto termine la latitanza di un killer del clan SINESI-FRANCAVILLA, ricercato dall'aprile 2012 perché condannato all'ergastolo per omicidio, arrestato dalla Polizia romena ad Arad, in collaborazione con l'Ufficio di collegamento del Ministero dell'Interno italiano a Bucarest.
- L'8 novembre 2013, nell'ambito dell'operazione "MALAVITA 2", è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 6166/11 D.D.A. e 74/13 Reg.Mis. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Bari, nei confronti di 14 presunti esponenti del gruppo SINESI-FRANCAVILLA, tra i quali figura l'attuale capo. Le indagini, scaturite dall'inchiesta "Malavita" del maggio 2013, hanno evidenziato che la citata consorte, contrapposta al clan MORETTI-PELLEGRINO, era dedita al traffico di droga, alle rapine ed alle estorsioni.
- Il 12 novembre 2013, nell'ambito dell'operazione "AFFARI DI FAMIGLIA", è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 3320/13 RGNR e 1445/11 RGGIP emessa il 11 febbraio 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Foggia nei confronti di 4 pregiudicati, vicini alla famiglia MOFFA storicamente affiliata al clan SINESI-FRANCAVILLA, ritenuti responsabili di furto, ricettazione, estorsione e violazione degli obblighi imposti dalla Sorveglianza Speciale. Il gruppo familiare era dedito, in particolare, ai furti di autovetture, camion e mezzi edili a scopo estorsivo, mediante la logica del c.d. cavallo di ritorno.
- Il 20 novembre 2013, nell'ambito dell'operazione "GOTHA", è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 5805/13 RGNR e 19155/13 RGGIP emessa il 11 novembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari nei confronti di 5 componenti del clan SINESI-FRANCAVILLA, ritenuti responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, spaccio e detenzione illegale di armi ed esplosivo. Tra gli indagati spiccano il figlio del boss ed il cognato, catturato il successivo 27 novembre 2013 all'interno di villa bunker alla periferia di Foggia, ritenuti gli attuali reggenti il clan.
- 288 P.P. nr. 6052/05 e 12555/07 RGPM D.D.A. e 14686/07 RGGIP emessa dal G.I.P. del Tribunale di Bari. Per molti di loro, l'accusa è di associazione mafiosa, estorsione, truffa, ricettazione, detenzione di armi, sequestro di persona a scopo di estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e altri reati contro la persona ed il patrimonio, aggravati dalle modalità mafiose. L'attività investigativa ha evidenziato che i tre gruppi - in passato al centro di una sanguinosa guerra di mafia - dal 2007, pur mantenendo autonomia decisionale, avevano istituito un unico organo direttivo, composto da rappresentanti dei rispettivi vertici, ed una "cassa comune", ove far

- confluire i proventi del racket delle estorsioni e del mercato della droga. L'approvvigionamento degli stupefacenti avveniva dalla Spagna mediante un narcotrafficante siciliano.
- 289 O.C.C. nr. 4491/13 e 6433/13 RGGIP emessa il 2 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Foggia.
- 290 Il 2 dicembre 2013, con l'operazione "WHITE BEACH", a Cerignola e Margherita di Savoia sono stati eseguiti quaranta provvedimenti custodiali - O.C.C.C. nr. 2005/10 RGNR e nr. 8361/10 RGGIP emessa il 19 novembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Foggia - per spaccio di sostanze stupefacenti, rapina, detenzione e porto illegale di armi, falso e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le indagini, condotte tra marzo e ottobre 2011, hanno permesso di accertare oltre 1.300 episodi di spaccio operati dai componenti di tre autonomi gruppi di spacciatori. Sono stati, altresì, individuati gli autori della rapina a mano armata avvenuta a Margherita di Savoia (FG) la sera del 3 luglio 2011, nel corso della quale al titolare di un supermercato erano stati sottratti diecimila euro di incasso, nonché gli autori del violento pestaggio di un tossicodipendente. Tra le altre attività criminali, è stato, infine, scoperto un considerevole giro di false certificazioni finalizzate alla regolarizzazione di extracomunitari, disposti a versare ai malviventi fino a cinquemila euro per ottenere un permesso di soggiorno.
- 291 O.C.C.C. nr. 4198/13 RGNR, 46/13 D.D.A. 86/13 e 4038/13 RGGIP emessa l'11 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce. Dai colloqui captati in carcere, è emerso inequivocabilmente il ruolo apicale del boss, che - nonostante fosse ristretto in carcere - mediante la propria compagna, dava indicazioni agli associati in ordine all'esecuzione delle attività illecite nonché alle misure da adottare per garantire il sostentamento alle famiglie dei detenuti ed onorare le spese legali.
- 292 A Lecce e Salice Salentino, il 15 ottobre 2013, nell'ambito dell'operazione "PERSEO" è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 11073/11 RGNR, 6372/13 RGGIP e 85/13 emessa il 10 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce nei confronti di 11 soggetti, più uno agli arresti domiciliari, indagati, a vario titolo, per aver fatto parte di un'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanza stupefacente. Sempre a Lecce, il 16 ottobre 2013, nell'ambito dell'operazione "RESET", è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 618/12 RGNR, 198/13 RGGIP e 87/13 emessa il 14 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce nei confronti di 4 indagati per il delitto di cui all'art. 416 bis c.p., per aver fatto parte della *sacra corona unita* ed in particolare di una frangia attiva nel settore specifico del traffico delle sostanze stupefacenti.
- 293 O.C.C.C. nr. 214/11 RGNR emessa dal G.I.P. del Tribunale di Lecce. I proventi illeciti hanno consentito all'organizzazione di fornire assistenza economica agli affiliati detenuti ed alle rispettive famiglie. Anche in tale fattispecie sono state determinanti le dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia.
- 294 Il 5 ottobre 2013, a Brindisi e provincia, è stata eseguita l'operazione "SCACCO AGLI IMPERIALI" (O.C.C.C. nr. 7110/12 RGNR e 63/12 RG D.D.A. emessa il 23 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce) nei confronti di quattro pregiudicati, indagati a vario titolo per porto, trasporto, detenzione, traffico illegale di armi clandestine, comuni e da guerra nonché di ordigni esplosivi tipo bombe a mano, e ricettazione, con l'aggravante di cui all'art. 7 del D.L. nr. 152/91. Le indagini hanno permesso di acclarare che il gruppo criminale, vicino al clan della *sacra corona unita* VITALE-PASIMENI-VICENTINO, ha acquistato le armi (tra cui mitragliatori AK47) mettendole successivamente a disposizione anche degli altri clan mafiosi operanti sul territorio.
- 295 O.C.C.C. nr. 4355/10 RGNR, 2810/11 RGGIP e 82/2013 RG emessa il 26 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce.
- 296 Nell'ambito dell'operazione "OMNIBUS", condotta a Brindisi e provincia il 3 agosto 2013, è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 2532/11 RGNR e 3206/13 RGGIP emessa il 26 luglio 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Brindisi a carico di cinque persone associatesi allo scopo di commettere delitti contro il patrimonio (usura, furti e rapine) o comunque finalizzati all'illecito arricchimento (commercio di capi contraffatti, spendita di banconote false).
- 297 A Pulsano, il 14 ottobre 2013, uno sconosciuto ha esploso numerosi colpi di arma da fuoco contro un pregiudicato per truffa, furto, estorsione e rapina. La vittima è deceduta subito dopo per le gravi ferite riportate.
- 298 A Taranto, il 3 ottobre 2013, nell'ambito dell'operazione "UNDERTAKER" è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 2277/12 RGNR - nr. 1496/13 RGGIP e nr. 80/13, emessa il 23 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce - a carico di 20 soggetti, indagati, a vario titolo, per aver fatto parte di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Dalle indagini è emerso che il gruppo criminale, operante nel quartiere "Borgo" di Taranto, dopo aver acquistato quantitativi di hashish a Bari e di cocaina a Napoli, riforniva il clan TAURINO, operante nella "Città vecchia", che provvedeva allo spaccio. Le indagini hanno inoltre portato al sequestro preventivo

- di beni, per un valore di circa duecentoventimila euro, che alcuni pregiudicati avevano trasferito fraudolentemente a terzi per eludere le norme in materia di misure di prevenzione patrimoniali.
- Sempre a Taranto, il 23 ottobre 2013, nell'ambito dell'operazione "EL CHICO", è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 3768/10 RGNR e nr. 8026/12 RGGIP emessa il 17 ottobre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Taranto - a carico di 14 soggetti, accusati, in concorso tra loro, di aver spacciato in Taranto imprecisate quantità di cocaina ed hashish, proveniente da Napoli e San Donaci (BR).
- 299 A Potenza il 20 novembre 2013, nell'ambito operazione "FREEDOM", è stata eseguita l'O.C.C.C. nr. 500/13 RGNR, nr. 500548/13 RGGIP e nr. 42/13 RMC emessa il 12 novembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Potenza nei confronti di tre persone ritenute responsabili di usura aggravata ed estorsione.
- 300 O.C.C.C. nr. 23/2013 RMC emessa il 10 luglio 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Potenza.
- 301 O.C.C.C. nr. 12662/12 RGNR, nr. 5855/13 RGGIP e nr. 81/13 O.C.C.C., emessa in data 26 settembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce.
- 302 O.C.C.C. nr. 337/11 RGNR e 601/13 RGGIP emessa dal G.I.P. del Tribunale di Trani.
- 303 O.C.C.C. nr. 8869/12 RGNR e nr. 8605/13 RGGIP emessa il 29 novembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 304 O.C.C.C. nr. 20308/08 RGNR e nr. 33215/09 RGGIP emessa il 6 dicembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Bari.
- 305 Il 5 luglio 2013, a Martignano (LE), dopo un lungo inseguimento, sono stati arrestati quattro corrieri, due albanesi e due italiani, uno dei quali di origini calabresi, trovati in possesso di 1.870 kg. di marijuana, 5 mitragliatori tipo Kalashnikov, una pistola mitragliatrice modello Uzi dotata di silenziatore, 2 pistole semiautomatiche, di cui una dotata di silenziatore, 380 proiettili e 9 caricatori.
- Il 14 novembre 2013, a Melendugno (LE), a poche miglia dall'insenatura di Torre Sant'Andrea, dopo un lungo inseguimento, sono stati arrestati per associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, due cittadini albanesi che a bordo di un gomnone tentavano di trasportare un carico di una tonnellata di marijuana.
- 306 P.P. nr. 4422/10-21 RGPM e 14907/12 RGIP.
- 307 Decr. nr. 81/12 M.P. (nr. 199/13 D.) del 05.06.2013 (dep. 26 agosto 2013) - Tribunale di Bari.
- 308 Decr. nr. 64/13 M.P. del 23 settembre 2013 e del 03 ottobre 2013 - Tribunale di Bari.
- 309 P.P. nr. 17391/06 RGNR D.D.A. - Tribunale di Bari.
- 310 Decr. nr. 34/13 M.P. (nr. 5/13 Dec. Seq.) del 14 ottobre 2013 - Tribunale di Brindisi.

